Numero della proposta 322

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1863

Proposta di Legge presentata nella tornata del 8. Marzo 1865.

dal Ministro Delle Finanze

OGGETTO

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1°

» 2°

» 3°

» 4°

» 5°

» 6°

» 7°

» 8°

» 9°

Relatore Massari

Adottata nella tornata del 16. Marzo **1865.**

N° 322.

Progetto di Legge presentato dal Ministro delle Finanze (Sella)

Assegnamento annuo a S.A.R. il Principe Ereditario, Duca di Savoia

Torino li 26. Maggio 1868

Signori!

Col giorno 14 del corrente mese S. A. R. il Principe Ereditario compie il ventunesimo anno: raggiunta così la maggiore età si verifica il caso previsto dall'art. 21 dello Statuto e occorre di provvedere la prefata A. S. di un annuo assegnamento. A questo fine è inteso il progetto di legge che ho l'onore di sottoporre alle vostre deliberazioni, e che confido accoglierete con quella unanimità di suffragi colla quale fu sempre grato al Parlamento di attestare la sua devozione all'Augusta Casa di Savoja.

L'assegnamento che dal Governo si propone negli art. 1 e 3 del progetto non eccede menomamente quanto è necessario per soddisfare le strette esigenze della posizione dell'Erede presuntivo della Corona, mentre la cifra del primo si trova in equo rapporto colle somme iscritte sul bilancio per appannaggi ai Principi del sangue, di regolata altresì in certa conformità di quelli usati in altri paesi retti a forme costituzionali.

Questa Spesa, o Signori, non ha costato
Coi maggiori giustificazioni; anzi si
trovando si compie un obbligo im-
posto Dallo Statuto, e si dà prego
della nostra simpatia all'augusto
figlio Di Vittorio Emanuele.

Progetto di legge per l'assegnamento
del Principe Ereditario

Art. 1.

L'assegnamento annuo previsto dall'art. 21. dello Statuto a favore del Principe ereditario è stabilito nella somma di lire 500,000 cominciando dal giorno 11. Marzo 1865.

Art. 2.

Tale somma sarà pagata ripartitamente per dodicesimi di in anticipazione di mese in mese alla persona che sarà delegata dal prefato Principe.

Art. 3.

In occasione di matrimonio di S. A. R. il Principe Ereditario, l'assegnamento suddetto sarà aumentato fino alla somma annua di un milione di lire.

Art. 4.

Nel bilancio passivo del Ministero delle Finanze per l'anno 1865 sarà aperto un capitolo apposito sotto il N. e colla denominazione = Assegnamento a S. A. R. il Principe Ereditario Umberto di Savoja.

SESSIONE 1863-1864

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro delle finanze

(SELLA)

nella tornata dell'8 marzo **1865.**

Assegnamento annuo a S. A. R. il Principe ereditario Umberto di Savoia.

SIGNORI! — Col giorno 14 del corrente mese S. A. R. il Principe ereditario compie il ventunesimo anno: raggiunta così la maggiore età, si verifica il caso previsto dall'articolo 21 dello Statuto, ed occorre di provvedere la prefata A. S. di un annuo assegnamento. A questo fine è inteso il progetto di legge che ho l'onore di sottoporre alle vostre deliberazioni, e che confido accoglierete con quella unanimità di suffragi colla quale fu sempre grato al Parlamento di attestare la sua devozione all'augusta Casa di Savoia.

L'assegnamento che dal Governo si propone negli articoli 1 e 3 del progetto non eccede menomamente quanto è necessario per soddisfare le strette esigenze dell'alta posizione dell'Erede presuntivo della Corona, mentre la cifra del medesimo si tiene in equo rapporto colle somme inscritte sul bilancio per appannaggi ai Principi del sangue, ed è regolata altresì in certa conformità degli usi di altri paesi retti a forme costituzionali.

Questa spesa, o signori, non ha d'uopo di maggiori giustificazioni; coll'approvarla si compie un obbligo imposto dallo Statuto, e si dà pegno della nostra simpatia all'augusto figlio di Vittorio Emanuele.

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Art. 1.

L'assegnamento annuo previsto dall'articolo 21 dello Statuto a favore del Principe ereditario è stabilito nella somma di lire 500,000, cominciando dal giorno 14 marzo 1865.

Art. 2.

Tale somma sarà pagata ripartitamente per dodicesimi ed in anticipazione di mese in mese alla persona che sarà delegata dal prefato Principe.

Art. 3.

In occasione di matrimonio di S. A. R. il Principe ereditario, l'assegnamento suddetto sarà aumentato fino alla somma annua di lire 1,000,000.

Art. 4.

Nel bilancio passivo del Ministero delle finanze per l'anno 1865 sarà aperto un capitolo apposito sotto il n° e colla denominazione: *Assegnamento a S. A. R. il Principe ereditario Umberto di Savoia.*

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro delle finanze

(SELLA)

nella tornata dell'8 marzo 1865.

Assegnamento annuo a S. A. R. il Principe ereditario Umberto di Savoia.

SIGNORI! — Col giorno 14 del corrente mese S. A. R. il Principe ereditario compie il ventunesimo anno: raggiunta così la maggiore età, si verifica il caso previsto dall'articolo 21 dello Statuto, ed occorre di provvedere la prefata A. S. di un annuo assegnamento. A questo fine è inteso il progetto di legge che ho l'onore di sottoporre alle vostre deliberazioni, e che confido accoglierete con quella unanimità di suffragi colla quale fu sempre grato al Parlamento di attestare la sua devozione all'augusta Casa di Savoia.

L'assegnamento che dal Governo si propone negli articoli 1 e 3 del progetto non eccede menomamente quanto è necessario per soddisfare le strette esigenze dell'alta posizione dell'Erede presuntivo della Corona, mentre la cifra del medesimo si tiene in equo rapporto colle somme inscritte sul bilancio per appannaggi ai Principi del sangue, ed è regolata altresì in certa conformità degli usi di altri paesi retti a forme costituzionali.

Questa spesa, o signori, non ha d'uopo di maggiori giustificazioni; coll'approvarla si compie un obbligo imposto dallo Statuto, e si dà pegno della nostra simpatia all'augusto figlio di Vittorio Emanuele.

(322)

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Art. 1.

L'assegnamento annuo previsto dall'articolo 21 dello Statuto a favore del Principe ereditario è stabilito nella somma di lire 500,000, cominciando dal giorno 14 marzo 1865.

Art. 2.

Tale somma sarà pagata ripartitamente per dodicesimi ed in anticipazione di mese in mese alla persona che sarà delegata dal prefato Principe.

Art. 3.

In occasione di matrimonio di S. A. R. il Principe ereditario, l'assegnamento suddetto sarà aumentato fino alla somma annua di lire 1,000,000.

Art. 4.

Nel bilancio passivo del Ministero delle finanze per l'anno 1865 sarà aperto un capitolo apposito sotto il n° e colla denominazione: *Assegnamento a S. A. R. il Principe ereditario Umberto di Savoia.*

Signori

Il principe ereditario della corona d'Italia ha raggiunto il giorno 14 del mese corrente il diciottesimo anno di età, ed è quindi divenuto maggiorenne. Questo lieto evento, il quale è ad un tempo domestica gioia dell'augusta famiglia, che ~~l'augusta~~ per volere di Dio e della nazione è per propria virtù e immedesimata con l'Italia, è pure grande solennità per la nazione. Dal compimento della ~~sua~~ maggiore età ~~della~~ sua ~~grandezza~~ e dalle sue libertà, ~~e virtù~~ impreme l'obbligo ~~di esercitare~~ di determinare per legge l'assegnamento dovuto a S. A. R. In adempimento appunto di questo obbligo il ministero ha preparato una ~~legge~~ di legge, mediante il quale l'assegnamento è fissato a lire 500 mila, e al

un ultimo ~~qualche~~ in capo di matri-
monio.

~~[illegible]~~

Grato ed agevole n'è il compito nostro nel sottoporre a disamina codesto schema di legge, nel quale oltre alla obbedienza ai dettati dello Statuto abbiamo ravvisato il lodevole ~~[illegible]~~ preoccupazione delle condizioni delle nostre finanze, ~~[illegible]~~ e la conciliazione di quella tradizione di [illegible], che ~~[illegible]~~ una ulteriore fra le glorie ~~[illegible]~~ della casa di Savoia.

anche [illegible]

~~[illegible]~~

Noi adunque vi proponiamo a unanimità con la [illegible] approvazione questo disegno di legge. Voi interpreterete in tal guisa degnamente, come sempre, i sentimenti della nazione, la quale ha salutato con ~~[illegible]~~ esultanza ~~[illegible]~~ il giorno, ~~[illegible]~~ nel quale per una

fortunata circostanza mi offre il
il duplice anniversario della nascita
del Re fondatore della nostra
Italiana, e ~~del glorioso Principe Umberto~~
~~fondatore della nostra Italiana, e del~~
~~glorioso Principe Umberto~~, così
~~glorioso Principe Umberto~~ vero
amarissimo e immeritato infortunio.

E. Mastri

N° 322.

Relazione

Brunet Morelli Giò Battista
Melchiorre Bonomini Nicolò Giò
Mordini Antonio Mariani

Firmata del Maggio 1869.

Adunanza del 13 Marzo

Gli uffizi 2°, 3°, 5° propongono la ripartizione dell'articolo 3°.

Il Dep. Mordini chiede spiegazioni.

Il Dep. Borromeo risponde, che il Numero di Compagnie nel Circolo di Siena ammonta a 300 per la forza ordinaria.

Il Dep. Mordini non crede ragionevole la ripartizione del Circolo.

Il Dep. Borromeo crede di mantenere la ripartizione dell'articolo 3°.

Il Dep. Mosciani accetta la ripartizione proposta, con che si rivegga nella relazione il articolo 3° e relativa il compenso nell'articolo 3° alla spiegazione che darà il ministro.

Il Dep. Bargoni accetta la ripartizione proposta con l'articolo 3°.

Il Dep. Melchiorre osserva che l'articolo 3° è in contraddizione colla proposizione della Commissione.

La proposta dell'emendamento è rigettata.

Sull'articolo 3°, si decide d'interrogare il ministro.

Domenica 11 Marzo

Il presidente Bruno apre la seduta alle ore 3.

Il Segr. Mariani propone a credere che il verbale sia letto.

Il Segr. Massari propone il Segr. Mariani a segretario della seduta precedente.

Il Segr. Borgoni domanda di aggiungere una frase all'art. V.

Il Segr. Bruno domanda alle ore 3.

Si delibera di tenere a credere il verbale con modificazione.

Domenica del 18 Marzo

Incomincia il verbale di Domenica, il quale per ragione di convenienza principia alle ore 3.

Si legge a relazione il Segr. Massari

SESSIONE 1863-1864 — N° 322-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

BRUNET, MORELLI G., BARGONI, MELCHIORRE, BORROMEO, RICCI G., MORDINI, MASSEI, MASSARI.

sul progetto di legge presentato dal ministro delle finanze

nella tornata dell'8 marzo 1865

Assegnamento annuo a S. A. R. il Principe ereditario Umberto di Savoia.

Tornata del 17 marzo 1865.

Signori! — Il principe ereditario della Corona d'Italia ha raggiunto il giorno 14 del mese corrente il ventunesimo anno dell'età sua, ed è quindi diventato maggiorenne. Questo lieto evento, il quale è ad un tempo domestica gioia dell'augusta dinastia, che per volere di Dio e della nazione e per propria virtù è immedesimata con l'Italia, e nuova guarentigia alla nazione del consolidamento della sua unità e delle sue libertà, impone l'obbligo di determinare per legge l'annuo assegnamento dovuto a S. A. R. In adempimento appunto di quest'obbligo il Ministero vi ha presentato uno schema di legge, mediante il quale quell'assegnamento è fissato a lire 500,000 e ad un milione in caso di matrimonio.

(322-A)

Grato ed agevole è stato il còmpito nostro nel sottoporre a disamina cotesto schema di legge, nel quale oltre alla obbedienza ai dettati dello Statuto abbiamo ravvisato una lodevole preoccupazione delle odierne condizioni delle nostre finanze, e la continuazione di quella tradizione di disinteresse, non ultima fra le glorie antiche e nuove della Casa di Savoia.

Noi adunque vi preghiamo a sanzionare con la vostra approvazione questo disegno di legge. Voi interpreterete in tal guisa degnamente, come sempre, i sentimenti della nazione, la quale ha salutato con cresciuta gioia il giorno, in cui per una fortunata coincidenza ricorre il duplice anniversario della nascita del Re fondatore della unità italiana, e di quella del suo amatissimo e primogenito figliuolo.

G. MASSARI, *relatore*.

PROGETTO DEL MINISTERO	PROGETTO DELLA COMMISSIONE
Art. 1. L'assegnamento annuo previsto dall'articolo 21 dello Statuto a favore del Principe ereditario è stabilito nella somma di lire 500,000, cominciando dal giorno 14 marzo 1865.	*Identico al qui contro.*
Art. 2. Tale somma sarà pagata ripartitamente per dodicesimi ed in anticipazione di mese in mese alla persona che sarà delegata dal prefato Principe.	
Art. 3. In occasione di matrimonio di S. A. R. il Principe ereditario, l'assegnamento suddetto sarà aumentato fino alla somma annua di lire 1,000,000.	
Art. 4. Nel bilancio passivo del Ministero delle finanze per l'anno 1865 sarà aperto un capitolo apposito sotto il n° e colla denominazione: *Assegnamento a S. A. R. il Principe ereditario Umberto di Savoia.*	

Approvato nella Tornata del 18 Marzo 1865.

Pallieri

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che l'unito progetto di legge concernente l'assegnamento annuo a S. A. R. il Principe ereditario Umberto di Savoia, sia presentato al Parlamento nazionale dal Ministro delle Finanze, il quale è incaricato di svolgerne i motivi e di sostenerne la discussione.

Dato a Milano addì 7 marzo 1865.

Vittorio Emanuele

Quintino Sella